

>> FINCANTIERI**APA (UIL): SULLA BORSA
LA FIOM-CGIL SBAGLIA**

••• GENOVA. «Vanno superate le resistenze al processo di quotazione in Borsa e il governo dimostri di essere l'esecutivo di tutti e non di una sola parte politica e sindacali»: lo ha dichiarato ieri il segretario della Uilm Genova Antonio Apa invitando anche la Fiom a rivedere il suo atteggiamento negativo nei confronti del progetto di quotazione in borsa di Fincantieri.

«La mancata quotazione - ha detto Apa - intervenendo al convegno organizzato dal sindacato "L'industria genovese nell'ambito del sistema paese" - ed il relativo mancato introito di capitali porterebbero di fatto a rivedere il piano degli investimenti programmati dell'azienda, con un conseguente taglio degli stessi e con il rischio concreto nel medio periodo di indebolire la società ad un ruolo marginale anche in quei settori dove oggi detiene una posizione di leadership. Di questo dovrebbe tenere conto la Fiom, che con il suo atteggiamento antiquotazione rischia di portare Fincantieri alla destrutturazione, con conseguenze negative per i lavoratori». «Invece di fare inutili allarmismi - ha detto Apa - la Fiom dovrebbe spiegare perché nel 2000 non si oppose alla scelta del governo di quotare in borsa il 67% di Finmeccanica. Non può farlo perché sarebbe smentita dai fatti e dai dati: attraverso la quotazione Finmeccanica è diventata una delle più grandi società a tecnologia avanzata, vanto del Paese nel mondo».